

Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. **Redazione, Amministrazione e Pubblicità:** EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 03374560716. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 9561173. Tariffe pubblicità e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXVII n.2 (604) del 26.1.2012. on line

Avviso

Eventuali versamenti per abbonamento o per donazione vanno effettuati sul conto corrente postale n. 9561173 intestato a
EDISTAMPA via Donatello, 44
71036 LUCERA - FG

Presentate le novità del Carnevale Dauno 2012

Manfredonia. Tradizionale, emozionante e partecipato, sono le tre caratteristiche con cui nella scintillante e divertente serata del 17 Gennaio, Sant'Andune maskere e sùne, è stato definito il Carnevale Dauno di Manfredonia nella sua presentazione ufficiale. A lanciare queste tre caratteristiche la stessa Presidente, la dottoressa Filomena Rignanese che così le ha commentate: "tradizionale perché si inserisce nel solco della tradizione, nel recupero e nella custodia, se pur in veste moderna, degli eventi classici e caratterizzanti della manifestazione, come i venti minuti, le sfilate, il Veglioncino dei bambini, i giovedì grasso. Emozionante per ciò che donerà in termini nuovi con alcune attività innovative, con alcuni piccoli cambiamenti strategici. Partecipato perché stiamo richiedendo la collaborazione di tutti in alcune modalità e dinamiche". Ed ha poi continuato lanciando un messaggio-invito alla città: "Chiediamo a tutti di vivere questa partecipazione e responsabilità, con la consapevolezza non di fare qualcosa solo per noi, ma di ragionare in termini di città aperta, pronta ad accogliere ospiti, turisti. Solo se noi saremo capaci di sognare presenteremo a tutti una città bella, ed emozioneremo chi arriverà a Manfredonia. I nostri ospiti devono respirare bellezza, innovazione, ed andar via con la voglia di tornare."

Una serata, quella del 17 gennaio, piena di colore, divertimento, coreografie, tradizione ed innovazione, con la partecipazione e conduzione dello storico duo sipontino dei Forbicioni, e della cantante Michela Borgia.

Una serata già ricca del tema dell'anno, piena di musica, di bambini e di balli.

"ZèPeppe Ballando con le stelle", è il tema della 59ma Edizione del Carnevale Dauno di Manfredonia, rappresentato da una dinamica vignetta del caricaturista sipontino Francesco Granatiero.

La maschera sipontina, il simpatico contadino ZèPeppe, abbandona gli abiti soliti per indossare un frac da gran gala, risistemato alla meglio con toppe e colori dalla sua amata consorte Siponta. Le stelle che accompagnano l'esibizione di ballo sono i bambini, le più belle stelle del Carnevale Dauno di Manfredonia. E da questo concetto si sviluppa la logica di marketing e programmazione che caratterizzerà il programma dell'anno, con tre novità: sfilata unica con il primo cor-

so mascherato del 19 febbraio, il learning carnevale, ed il living carnevale.

Per sfilata unica si intende l'inserimento della Sfilata delle Meraviglie nella grande Parata di Domenica 19 Febbraio, e non isolata alla domenica precedente. È una scelta strategica, presa in linea con l'obiettivo di maggiore promozione dell'evento. "Nello scorso anno ho potuto rendermi conto" - commenta la dottoressa Rignanese - "ed anche su valutazione degli anni precedenti, che la domenica dedicata ai bambini, le piccole meraviglie, non registrava una presenza di visitatori così elevata come la domenica successiva, e la stessa

grasso" per animare serate di musica e ballo. Diverse sono anche le iniziative che stanno nascendo in collaborazione con alcune associazioni per l'animazione delle periferie ed indirizzate ad alcune fasce deboli quali anziani, disabili, e minori disagiati, che saranno ben descritte nel programma definitivo che a breve sarà presentato alla città assieme alla storica rivista.

A metter su il tutto è un Comitato composto da cittadini che lavora con spirito di grande sacrificio ed operosità. "L'operatività, la celerità, lo spirito di continua condivisione sono le caratteristiche



ospite, Cristina D'Avena, mi suggerì di promuovere al meglio tale ricchezza".

Il learning carnevale sarà un'innovazione dell'anno. Nei due giovedì grasso del 9 e 16 Febbraio si avranno in diversi punti della città luoghi di conoscenza e apprendimento delle arti del Carnevale, quali cartapesta, sartoria, gastronomia. Sarà il momento in cui i cittadini potranno da vicino prender coscienza, apprendere. Ci sarà all'interno di questo scenario un work shop su economia e Carnevale in collaborazione con l'Università di Foggia.

Il living Carnevale è la sfida che il Comitato lancia alla città, il vivere tutti l'evento, l'auspicio è che tutta la città possa scendere in Piazza ed esser protagonista. Era usanza negli anni passati il mascherarsi tutti, nelle varie socie. È desiderio, ora, ravvivare le strade ed il tempo del Carnevale. Si è chiesto ai gruppi partecipanti alla sfilata, in collaborazione con alcuni pubblici esercizi, di mettersi a disposizione, nelle due date degli storici "giovedì

dei collaboratori" ha dichiarato la Presidente, con lo stesso Assessore Paolo Cascavilla, il quale ha affermato "l'importo che il Comune ha voluto destinare alla manifestazione è lo stesso dello scorso anno. È un grande ringraziamento va al Comitato che sta lavorando intensamente per valutare al meglio ogni particolare, perché non sia come qualcuno ha detto un Carnevale in tono minore. Così non è e così non sarà".



Scuola e alimentazione: "We are what we eat"

di Maria Del Mastro

Lucera. "Noi siamo ciò che mangiamo", questo è il titolo del progetto Comenius denominato "People and food" iniziato lunedì 23 gennaio presso il Liceo "Rosmini" di Lucera con l'accoglienza di tre istituti scolastici europei, ossia il liceo francese "Cordouan" di Royan, della Zespòl Szkòl n.1 di Krasnik in Polonia e del liceo I.E.S "Xosè Neira Vilas" di Oleiros della Spagna, oltre naturalmente al "Rosmini" di Lucera, che è la scuola organizzante l'evento. Per una settimana si cerca di favorire il multiculturalismo, facendo in modo che gli alunni si confrontino tra loro in una serie di appuntamenti teorici e pratici, concentrando l'attenzione sul rapporto tra gli adolescenti e il cibo.

La giornata del 23/01/2012 si è svolta con una serie di riflessioni su temi riguardanti l'agricoltura, la nostra Puglia, le nostre abitudini alimentari, ma soprattutto su come queste possano influire sul futuro e sulla salute di ogni singola persona.

Il progetto è stato presentato sotto tre aspetti differenti ma ben concatenati tra loro, quello economico, ecologico e sociologico, grazie alle relazioni di alcuni professori che personalmente si sono occupati della realizzazione del questo progetto sotto la Direzione del Preside Giuseppe De Angelis. Nel corso della giornata ci sono stati due incontri, uno, di mattina, nell'istituto "A. Rosmini", dove, oltre alle relazioni dei professori anche gli alunni di alcune classi hanno presentato alcuni lavori, dagli argomenti più interessanti, come la presentazione di alcune delle nostre città più belle, ai più divertenti, come l'illustrazione di ricette tipiche del posto.

Il secondo incontro si è svolto, invece, nel teatro "Garibaldi" di Lucera.

Anche qui sono stati illustrati lavori, ma contrariamente a quanto accaduto nella mattinata, si è trattato di lavori preparati dai rispettivi docenti degli istituti stranieri, poi successivamente c'è stata la partecipazione delle Scuole secondarie di I grado, e di alcune scuole primarie, il tutto è stato concluso con una serie di balli popolari.

Il vero obiettivo è quello di conoscere le abitudini alimentari di ragazzi provenienti da diverse nazionalità e quanto queste influiscano sulla loro realtà quotidiana per poi orientarli verso un'alimentazione corretta, migliore.

Questo nel dettaglio l'elenco delle scuole partecipanti: Liceo "Cordouan" di Royan, cittadina di circa 25.000 abitanti, che si trova nella Francia settentrionale nella regione di Poitou- Charents; gli studenti sono accompagnati dal Preside Patrick Renesson e dal prof. Di Biologia Jean Michel Pelata; Zespòl Szkòl n.1 di Krasnik in Polonia nella regione di Lubeca; la delegazione è guidata dal Preside Tadeus Wojtak e dalla prof. Lidia Gruda; I.E.S. "Xosé Neira Vilas" di Oleiros (A Coruña) in Spagna nella Galizia, guidata dal Preside José López Couce e dal prof. Di francese Carlos Vidal López; Liceo linguistico e delle Scienze Umane "Antonio Rosmini" di Lucera, guidato dal Preside Giuseppe De Angelis. Hanno collaborato con la presidenza per la buona riuscita del progetto i docenti: Donato Franchino (Scienze), Michelina Marinozzi (Filosofia), Giovanna De Luca (Inglese) e Ada Zuppa (ma)

Cantieri Aperti a Lucera

LUCERA. Si può dire pienamente riuscito il primo appuntamento con 'Cantieri Aperti', il progetto di partecipazione e condivisione dei diversi progetti, che l'Azienda di Servizi alla Persona 'Maria De Peppo Serena e Tito Pellegrino', ha realizzato, per la prima volta, sabato 21 gennaio 2012. L'altro giorno, il Presidente dell'ASP lucerina Antonio Fusco e due dei quattro componenti del Consiglio di Amministrazione: Antonino Lenge e Nicola Marini, hanno accolto i partecipanti conducendoli per mano nell'interessante visita guidata all'area-cantiere di vico Pergola, nel complesso immobiliare di San Leonardo. È qui che sorgerà un asilo nido pubblico, il primo a disposizione delle famiglie del posto e per questa finalità, con 3 sezioni che ospiteranno 26 bambini. L'intervento è stato finanziato per un ammontare di 655.000 euro nell'ambito del Programma Operativo FESR 2007-2013 per l'Asse III dedicato alla 'Inclusione sociale e ai servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale'.

Una gradita sorpresa, annunciata poco prima dell'evento, si è avuta con il saluto dell'Assessore regionale Elena Gentile, intervenuta per visionare di persona i lavori, in corso nella struttura scolastica, il cui completamento sarà ultimato in due mesi. A fungere da Cicerone, tra gli altri, è stato il progettista dell'intervento, l'ingegner Salvatore Ziccardi, che con il rappresentante dell'impresa appaltatrice, la Edilizia De Luca, ha accompagnato visitatori e curiosi, tra i quali diversi cittadini e il Sindaco Pasquale Dotoli, nel sopralluogo agli spazi interni dell'edificio. Un luogo che, con il tempo, sta cambiando volto, fondendo la storia del suo passato all'innovazione tecnologica della progettualità e della tipologia costruttiva. Vivo apprezzamento è stato manifestato dall'Assessore Gentile che, rispondendo alle domande di stampa e televisioni, ha ricordato la valenza pro-sociale di azioni che, come per quella attuata

a Lucera, valgono a migliorare le cose e a lasciare un segno positivo nelle persone. "Visitiamo una struttura ripensata e ristrutturata in chiave moderna, con una strategia intelligente per l'attenzione riservata alle famiglie e soprattutto alle donne di questa città. È un luogo di alto profilo dove accompagnare il percorso educativo e formativo dei nostri bambini. Chi frequenta un asilo, è dimostrato scientificamente, migliora nella socializzazione, negli studi e nel lavoro, perché impara a maturare scelte e attitudini. Il valore di un'idea-progetto, valida come lo è questa, sta nella scelta



pubblica e di qualità, che si ritrova anche nel finanziamento di 200 asili nido, di cui 60 in provincia di Foggia. Un esempio di buona politica, al servizio dei cittadini, per creare lavoro e occupazione, in particolar modo, per la fascia femminile e quella giovanile della popolazione" ha concluso l'Assessore Gentile, entusiasta per l'invito ricevuto da Antonio Fusco, presidente del CdA di piazza San Leonardo. "Riteniamo che i cittadini debbano essere informati, soprattutto quando si interviene nella realizzazione di opere pubbliche, perché tutti sappiano come e cosa si produce con i soldi della collettività. Maggiore valore all'iniziativa, è dato dal fatto

che si tratta del primo asilo pubblico di Lucera, ubicato nel centro storico e inserito al meglio nelle strutture preesistenti: con la scuola materna e quella elementare già attive e frequentate da un buon numero di allievi. Tutto ciò in vista della ristrutturazione del primo piano dell'Istituto San Leonardo, destinato ad una comunità per minori, con la predisposizione delle gare d'appalto, che hanno visto la concessione di cospicui finanziamenti da parte della Regione Puglia, in accoglimento delle domande presentate dall'Asp 'De Peppo Serena-Pellegrino' e accolte dalla Re-

gione Puglia" ha ricordato Fusco. La giornata si è chiusa con i saluti che, la dottoressa Gentile, ha portato direttamente alla dirigenza, al corpo docente e al personale delle Elementari del 'San Leonardo', in un clima di festa. L'iniziativa 'Cantieri Aperti' tornerà a febbraio, con un percorso studiato all'interno della Casa di riposo 'Maria De Peppo Serena' al rione Cappuccini, in una struttura che ospiterà la Residenza Sociale Assistenziale (RSSA). Anche in questo caso, i lavori sono ripresi a pieno ritmo nell'ultimo anno e mezzo, quello che ha visto l'insediamento del nuovo CdA per l'ASP 'Maria De Peppo Serena-Tito Pellegrino'.

Roma Fringe Festival 2012

In un periodo storico in cui la cultura e il teatro sembrano passati in secondo piano nell'agenda setting italiana, arriva per la prima volta il Roma Fringe Festival, il festival estivo interamente dedicato al Teatro Off, secondo la migliore tradizione europea.

Nel corso degli ultimi anni i Fringe Festival si sono affermati nelle capitali del vecchio continente andando a creare e dare spazio a un fermento culturale off altrimenti poco seguito. Con lo stesso intento apre le selezioni il primo ROMA FRINGE FESTIVAL, che tra giugno e luglio ospiterà, nel cuore della capitale, le 54 più interessanti proposte di teatro off.

Dall'esperienza internazionale, il Roma Fringe Festival diventerà un vero e proprio Villaggio del Teatro a San Lorenzo, un quartiere che offre potenzialità culturali e di pubblico molto elevate, offrendo una vetrina e una giuria di qualità che decreterà infine lo spettacolo vinci-

tore.

Con il Roma Fringe Festival trova così spazio il teatro che non ha più fondi per essere messo in scena e anche quello che i fondi non li ha mai avuti, rivolgendosi a vecchie e nuove generazioni di appassionati e curiosi, avvicinando il pubblico generalista alle proposte di spettacolo off.

Non una semplice vetrina, ma un contest in cui le compagnie partecipanti si confrontano per contendersi infine un premio in denaro per contribuire alla partecipazione al Fringe di New York, il cugino oltreoceano.

In un periodo in cui la domanda di Cultura e Teatro (le maiuscole sono volute) non trova risposta a causa delle difficoltà economiche e della disillusione collettiva, il Roma Fringe Festival si propone di diventare una nuova modalità di fruizione e ammortamento dei costi di messa in scena.

Pietra festeggia i 100 anni di nonna Rosina

di Barone Anna Carmina

Lo scorso lunedì 9 gennaio Pietramontecorvino ha festeggiato il compleanno di Rosina Del Grosso, una simpatica nonnina che ha superato la soglia dei 100 anni.

In mattinata, nella sala consiliare del Comune, il sindaco Saverio Lamarucciola ha festeggiato la centenaria a nome di tutta la cittadinanza, donandole una targa commemorativa del lieto evento e dei fiori. Presenti erano i quattro figli della signora Del Grosso - Vincenzo, Giovanni, Francesco e Antonietta Guidi - i nipoti e molti parenti.

I festeggiamenti sono proseguiti nel pomeriggio con una Santa Messa di ringraziamento, presieduta dal parroco don Leonardo Catalano e celebrata nella Chiesa dell'Annunziata.

L'augurio sentito che giunge a Rosina è quello di continuare a sorridere per molti anni a venire.



Concorsi per il Carnevale 2012

Il comitato del Carnevale Dauno di Manfredonia ha pubblicato on line sul nuovo sito www.carnevale-manfredonia.it nella sezione "Regolamenti e Concorsi 2012" tutti i regolamenti e le schede di iscrizione ai concorsi in atto in questo anno.

- "Venti minuti con il tuo Carnevale": consiste nella realizzazione di una breve sceneggiatura a tema riservato ad alunni e docenti dei plessi scolastici. In scadenza per il 16 Febbraio ore 19

- "Veglioncino dei bambini": consiste nella presentazione di costumi in maschera indossati dai bambini e realizzati artigianalmente. In scadenza per il 18 Febbraio ore 12

- "Carnevale tra le muse": consiste nella composizione di una poesia o di un racconto breve su

un tema inerente al Carnevale, in scadenza per il 20 Febbraio ore 12

- "Carnevale in vetrina": consiste nella realizzazione di decorazioni a tema del Carnevale nelle vetrine degli esercizi commerciali dal 18 al 26 Febbraio 2012. In scadenza per il 16 Febbraio ore 12.

- "Carnevale in cornice": Il concorso consiste nell'esecuzione di un'opera la cui tecnica rientri nel campo figurativo (olio,tempera, acrilico, acquerello e pastello); le dimensioni sono libere. In scadenza per il 16 Febbraio ore 12

- "Foto coriandolo"- Concorso fotografico: indetto dal circolo culturale "Manfredonia fotografica". Ogni autore potrà inviare un numero massimo di quattro immagini digitali o digitalizzate in for-

mato .jpg con dimensione lato maggiore compresa tra 1024 e 2000 pixel e una risoluzione di 3000dpi. Il concorso è aperto a tutti e le fotografie sono da realizzarsi esclusivamente nelle giornate dal 18 al 26 Febbraio 2012 durante le manifestazioni attinenti al Carnevale Dauno. Termine ultimo di invio dei file 04/03/2012, Premiazione il 17 Marzo, mostra sino al 23



Donne in jazz

Chieti. Vivere il teatro nelle sue molteplici sfaccettature artistiche è l'obiettivo della dodicesima edizione della rassegna internazionale DONNE IN JAZZ che anche quest'anno non deluderà le aspettative proponendo un calendario di assoluto rilievo. Cinque grandi concerti tra il Teatro Francesco Paolo Tosti di Ortona e il Marrucino di Chieti saranno accompagnati, tra l'8 e il 15 marzo,

da una serie di eventi collaterali all'interno delle due storiche cornici: tra installazioni, mostre, reading e degustazioni la manifestazione si propone di offrire un'esperienza globale improntata alla cultura musicale di qualità. La rassegna, che aprirà proprio il giorno dedicato alla donna con il progetto di Assunta Menna: In corpo e anima project, special guest la campionessa di ginnastica ritmica Fabrizia D'Ottavio, entrerà nel vivo il 9 e 10 marzo con un'esibizione jazz di Ornella Vanoni pensata in esclusiva per il festival. A seguire, l'11 marzo, la virtuosa e divertente performance vocale di Simona Molinari con la Mosca Jazz Band e la storica formazione dei Matt Bianco insieme ad Elizabeth Antwi, una vera e propria chicca in anteprima per l'Italia.

A Manfredonia premiati gli alunni più bravi in ricordo di A. Ciuffreda

di Leonardo P. Aucello

Manfredonia. Nei locali del liceo "Aldo Moro" di Manfredonia si è svolta la cerimonia di premiazione degli studenti maturati con il massimo del punteggio del liceo classico sipontino e di quello di Monte Sant'Angelo. Il Premio è legato al ricordo del Professor "Antonio Ciuffreda", oriundo di Monte Sant'Angelo, ma attivo culturalmente e scolasticamente anche nella realtà di Manfredonia. Il Premio consiste nell'assegnazione della somma di mille Euro ad alunni che non solo si sono maturati con il massimo punteggio, ma che hanno conservato nel tempo un curriculum di un certo rilievo. I premiati della cerimonia odierna, giunta alla sedicesima edizione, sono gli alunni di Manfredonia Maria Assunta D'Adamo e Caterina Morcavallo; mentre, per il liceo di Monte Sant'Angelo la somma è andata all'alunno Andrea Iannaccone. Gli assegni sono stati consegnati direttamente dalla vedova del professor Ciuffreda, la signora Fischetti: quasi, come dire, in un momento così delicato della situazione socio-economica dell'Italia, una specie di plafond delle eccellenze scolastiche cittadine dei due Comuni limitrofi, accomunati anche da vicende storiche secolari. La cerimonia è organizzata annualmente dal Lions Club Manfredonia Host.

Alla manifestazione odierna sono intervenuti il Vicesindaco della Città del Golfo, professor Palumbo, il Consigliere regionale, avvocato Gatta, il Dirigente scolastico dell'Istituto ospitante, i rappresentanti del Lions Club cittadino e di zona. Mentre uno storico locale, il professor Michele Ferri, ne ha tracciato, a grandi linee, gli aspetti salienti della poliedrica personalità di docente, dirigente, storico e cittadino impegnato di Antonio Ciuffreda. Qualche tempo fa l'Amministrazione comunale sipontina ne ha intitolato una via cittadina.

Ci sono in provincia di Foggia iniziative analoghe che tentano di concentrare l'attenzione sugli impegni e risultati di taluni alunni che hanno conservato nel tempo un curriculum scolastico di tutto rispet-

to: il Rotary Club della Capitanata, ad esempio, da alcuni anni premia gli alunni di tutte le scuole che hanno raggiunto il risultato massimo. Anche a San Marco in Lamis, sul Gargano, è stato istituito un riconoscimento formale a giovani che si sono laureati e inseriti in un contesto lavorativo, nazionale o internazionale, di leadership dirigenziale o creativa: nella cerimonia del maggio scorso ne sono stati premiati oltre dieci, che rappresentano le ultime risorse di un comune di montagna che non possiede più alcun tipo di risorse se non quelle umane e professionali, appunto.

Bisogna ammetterlo, senza ombra di smentita, che in questi ultimi anni la scuola italiana sta vivendo un periodo di transizione, come l'intera società civile, d'altronde. E questo viene un tantino negativamente rafforzato da Riforme tendenti più a un aggiustamento di

nali, la cultura generale di base è un tantino carente; tanto è vero che il famoso studioso dei caratteri sociali dell'individuo, quale è appunto il professor Vittorino Andreoli, parla, addirittura, di un analfabetismo di ritorno per tanti di loro. Persino nei licei, che comunque rappresentano per certi aspetti il punto di raccordo tra la scuola medio-superiore e l'università, non c'è più quella peculiarità formativa di una volta nel tipo di impostazione metodologica della scuola.

Allora, premi come questi, legati alla memoria edificante e formativa di un uomo di scuola e di studio, quale è stato, appunto, il professor Antonio Ciuffreda, fungono da stimolo, oltre che da resoconto, di una situazione scolastica generale, che va ripensata e rimossa alla radice, in modo che il valore medio della preparazione degli alunni non subisca uno iato, cioè una netta



separazione tra sparuti picchi di bravura e il resto collocato su una posizione piuttosto limitata. Occorre riqualificare il mondo della scuola e riequilibrare i livelli cercando di ripristinare con programmi e strategie, una posizione mediana che ormai manca da tempo tra gli elementi acquisiti: da una parte, appunto, pochissimi bravi, e, dall'altra, una marea di poco competenti.

Rinnoviamo, quindi, il plauso agli alunni del liceo classico di Manfredonia e di Monte Sant'Angelo per gli splendidi risultati raggiunti, nella speranza che essi costituiscano, nel contempo, lo sprono per loro a continuare nel corso degli studi e della vita lungo il sentiero tracciato. Ma un ringraziamento va pure ai rappresentanti del locale club lionistico per l'assiduo impegno di un riconoscimento remunerativo verso questi ragazzi, con l'organizzazione ufficiale del premio e della cerimonia ad esso collegata. Un riconoscimento sincero va alla vedova del professor Ciuffreda per questo suo spontaneo e apprezzabile mecenatismo. Tutto questo, ce lo auguriamo, sia, soprattutto, un punto di forza e di sostegno per gli operatori della scuola, affinché, attivandosi continuamente nella formazione degli alunni affidatigli, permettano ai suddetti promotori di allestire anche per il futuro sempre nuove edizioni per giovani esemplari da premiare.

Il Consiglio Direttivo ha, infine, confermato nell'incarico di Bibliotecaria del Centro, Dina Contò Orsi.

porti con le scuole Marisa Sacco; Delegata ai rapporti con le Istituzioni Culturali Maria Giovanna Di Capua. Collegio dei Revisori dei Conti: Presidente Ettore Miglietti; Componente Corradino Niro; Componente Renato Romano Collegio dei Proibiviri: Presidente Nicola Curatolo; Componente Felice Princigallo; Componente Leonardo Giarnetti.

Giuseppe Grana: verso il 1° centenario della nascita

di Natina Mascolo - Vaira

San Nicandro G.co. Il 13 agosto del 2012 ricorrerà il 1° centenario della nascita di Giuseppe Grana, conosciuto da me e da tanti in San Nicandro Garganico, quale "zio Peppinuccio Grana", in senso affettuoso. Per tale ricorrenza spero davvero siamo in tanti a ricordare la sua preziosa presenza con noi, cessata il 22 febbraio del 2005.

Un impegno variegato quello del Nostro, a iniziare dalla professione docente, svolta quale insegnante di Scuola Elementare, per oltre un trentennio, tra San Nicandro Garganico e Foggia, che ha lasciato nei propri alunni un segno intangibile di umiltà, semplicità, disponibilità, senso di sacrificio e di responsabilità, nonché passione e sensibilità per il mondo scolastico educativo-formativo, compendiato dalla capacità di una didattica e metodologica all'avanguardia.

Le attività svolte in questo settore, più che riferirle la sottoscritta, sarebbe interessante raccoglierle e farle narrare dai suoi alunni che ricordano ancora quanto interesse accoglieva tutta la scolaresca di fronte all'uso della macchina fotografica e del cine-proiettore usati dal loro "maestro", nonché l'esperienza interessante vissuta riguardo all'allevamento dei bachi da seta allestito in un angolo della propria aula e la simulazione del "tribunale" che all'occorrenza veniva immediatamente realizzata, con la partecipazione diretta degli alunni, attivi protagonisti in opera a inscenare la risoluzione del problema relazionale che si era venuto a creare in classe. Ricordano tuttora in tanti, e Giuseppe Grana in età pensionabile lo raccontava con entusiasmo, quando insegnava la musica adoperando una strategia metodologica capace di far apprendere agli scolari non solo le basi di questa disciplina, congiunta comunque all'apprendimento del leggere e dello scrivere, ma soprattutto la passione verso quest'arte, capace di rafforzare la socialità e la sensibilità di ciascuno, unitamente alle capacità cognitive-intellettive, creative e affettive.

Un maestro all'avanguardia, quindi, Giuseppe Grana, che alcuni, riferiscono di averlo anche chiamato "Francesco d'Assisi", a Foggia, per la semplicità e l'umiltà, l'accoglienza e la gioia, la disponibilità ed essenzialità nel vivere quotidiano. Giunto in età pensionistica mi raccontava spesso che quando insegnava a Foggia, gli alunni diversabili, che allora non avevano ancora diritto ad essere seguiti dall'insegnante di sostegno, rischiavano di non poter frequentare la scuola: vari docenti non erano disponibili a sorbirsi un impegno così gravoso, oltre a quello già di per sé indiscutibilmente oneroso, a causa delle classi sovraffollate di alunni. Il direttore didattico, pertanto, presentava tale problematica ai docenti e il Nostro a tale appello rispondeva senza indugi: "presente"; così nella propria classe, sovraffollata come le altre, ai ag-

giungevano anche i diversi alunni "svantaggiati", che egli accoglieva con amore, applicando la strategia educativo-formativa del tutoring, o aiuto reciproco, promuovendo così sia l'apprendimento individualizzato che l'integrazione sociale dell'alunno in situazione problematica, oltre che, ovviamente, la relazionalità collaborativa dell'intera scolaresca, unitamente alla sensibilità verso chi non è pienamente autonomo e ha bisogno di aiuto.

Questo stile di "maestro" Giuseppe Grana lo ha conservato e vissuto oltre l'attività professionale quale docente, poiché giunto in pensione e ritornato nel proprio paese natio, San Nicandro Garganico (FG), si è reso sempre disponibile verso chi si è rivolto a lui per qualche consiglio, nonché pronto a insegnare a suonare la chitarra e il mandolino, gratuitamente. Era anche questo per lui gratificante, stare con i giovani, cercare di comprendere il loro mondo, offrire una parola buona e stimolare alla partecipazione associativa, sia essa culturale, che sportiva o tecnologia che sia. Per quest'ultima attività, usando il computer, per scrivere alcuni articoli giornalistici o lettere, si avvaleva di un gruppetto di giovani per farsi aiutare a risolvere qualche problema che gli si presentava in itinere.

Lo stile educativo del maestro Grana si espresse egregiamente anche nell'intessere una variegata e variopinta rete epistolare con scrittori sannicandresi e garganici, ivi residenti e non; un impegno che svolse coinvolgendo i vari scrittori a scambiarsi tra loro informazioni di carattere culturale, unitamente alle pubblicazioni realizzate. Di queste ultime si fermò a raccoglierle per donarle alla Biblioteca civica "Alfredo Petrucci" estendendo ampiamente la raccolta e la donazione di tesi di laurea, sicuramente di un paio di centinaia. Fu anche Presidente dell'Associazione Culturale "A. Petrucci", sin dal 1985 e di tale incarico si sentì responsabile fino alla fine dei suoi giorni, lavorando spesso anche da solo, per far emergere il nome dell'Associazione, onorare l'illustre concittadino Petrucci (storico dell'arte, narratore e poeta italiano, oltre che incisore e disegnatore), promuovere cultura in loco.

Del suo impegno giornalistico e letterario, purtroppo c'è ben poco, in quanto il "maestro", quale umile regista, lavorava spesso dietro le quinte, aiutando più gli altri ad emergere anziché lasciare le proprie impronte. Tuttavia un "segno" incisivo, seppur poco noto, c'è; si tratta di una sua narrazione dal titolo: "L'ultima serenata al vento", di carattere autobiografico e sociale. Tale lavoro, che merita di essere pubblicato, porta la firma di Quinto Nonno (a. Grana 85). Mi auguro davvero che nel 1° centenario della nascita emerga anche questa elaborazione del Nostro, unitamente a un meritato tributo da parte di quanti abbiamo avuto l'onore di conoscerlo.

Nuovo Direttivo CRD di San Severo

Giuseppe Clemente è stato riconfermato presidente del Centro di Ricerca e di Documentazione per la Storia della Capitanata. Ecco tutti altri gli incarichi del Consiglio Direttivo: Vice Presidente Vicario Antonio Carafa; Vice Presidente aggiunto, responsabile organizzazione e attività sociali Tullio De Carolis; Segretaria Enrichetta Fantetti; Tesoriere Antonietta De Cristofaro; Responsabile rapporto con i soci Gabriele Falcone; Coordinatore ricerche del Centro Antonio Rago; Delegata ai rap-

Casalnuovo per il Benin

di Dino De Cesare

Il Benin chiama, Casalnuovo risponde. Solidarietà senza frontiere a Casalnuovo Monterotaro, la cittadina del Subappennino nord gravemente colpita dal terremoto del 31 ottobre 2002. Nei giorni scorsi il sindaco Pasquale De Vita e la Giunta comunale hanno accolto il Console della Repubblica del Benin, Giuseppe Gambardella, che era accompagnato da altri tre funzionari del Consolato, che ha sede a Napoli ed ha giurisdizione su tutta l'Italia meridionale: Tourè Fatout, Antonio Scotto e Lucrezia Botta. Oltre che dal sindaco De Vita, la delegazione del Comune di Casalnuovo era composta dal vice sindaco Pasquale Codianni, dagli assessori Ida Fiscante e Daniela Di Fiore e dalla responsabile dell'Ufficio tecnico comunale arch. Pina Iacobbe.

Scopo della missione del Console del Benin a Casalnuovo (e in altri centri del Sud Italia) è stato quello di «chiedere aiuti economici ed umanitari che possano essere utili all'elevamento dello stato di benessere della popolazione beninese, come la realizzazione di ulteriori pozzi per l'acqua potabile in modo da cercare di ridurre il rischio di epidemie e di strutture scolastiche dove queste ultime sono inesistenti».

Il console Gambardella (che tra l'altro a Casalnuovo ha avuto modo di incontrare due suoi amici di vecchia data, Antonio Latella e Michele Iannantuoni) ha spiegato che la sua attività e quella dei suoi collaboratori della sede di Napoli «riceve notevole sostegno e impulso dall'ambasciatore a Roma, Rosemonde Deffon Yakoubou, da associazioni Onlus ed ecclesiastiche in Italia e da privati cittadini benefattori che hanno contribuito a finanziare e costruire ben otto pozzi idraulici. Inoltre, grazie ad altri

apporti istituzionali, si è riusciti ad attivare un primo programma di ospitalità per sei bambini beninesi presso altrettante famiglie italiane; sono state donate protesi per la sordità; è stato realizzato un progetto educativo e di ospitalità per i bambini orfani grazie all'aiuto dei frati del convento di San Filippo Smaildome». «Molto è stato fatto e molto intendiamo realizzare per il futuro – ha aggiunto il Console – Il Benin, come ha dichiarato Papa Benedetto XVI durante il suo viag-



gio nel piccolo Stato dell'Africa occidentale, è un Paese in pace, interna ed esterna. Le istituzioni democratiche funzionano, sono realizzate nello spirito di libertà e responsabilità e quindi la giustizia e il lavoro per il bene comune sono possibili e garantiti».

Dichiarando «la disponibilità dell'amministrazione comunale a venire incontro alle richieste e alle esigenze del Benin», il sindaco De Vita ha assicurato che «il Comune di Casalnuovo contribuirà a questa gara di solidarietà a favore della popolazione del Benin finanziando la costruzione di un pozzo

per fornire di acqua potabile le zone dove la scarsità di tale risorsa è fonte di sofferenze nonché di malattie per la popolazione».

«Dopo il tragico evento del sisma del 2002, per il quale la nostra cittadina ha ricevuto tantissimi aiuti materiali e umanitari da enti, associazioni e benefattori da tutta Italia – ha ricordato il sindaco – Casalnuovo non si è sottratto a sua volta quando c'è stato bisogno di portare aiuto ad altre comunità in difficoltà e lo ha fatto partecipando

alla realizzazione di un pozzo in Tanzania, aiutando le popolazioni dell'Aquila nel terremoto del 2008 e, ultimamente, sostenendo con contributi economici la ricerca scientifica per la lotta alle neoplasie infantili della Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo».

A conclusione dell'incontro, in uno spirito di amicizia e di convinta solidarietà reciproca, il console Gambardella ha donato la bandiera del Benin al sindaco De Vita, il quale ha ricambiato donando al Console alcuni libri sulla storia e le tradizioni di Casalnuovo.

Premio Capitanata 2012

San Severo. Il Centro di Ricerca e di Documentazione per la Storia della Capitanata bandisce con la partecipazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali e i Diritti d'Autore, della Fondazione Banca del Monte "Domenico Siniscalco Ceci" di Foggia e della Regione Puglia e con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Foggia, dell'Università degli Studi di Foggia, dell'Archivio di Stato di Foggia e della Famiglia Dauna di Roma, la Sesta Edizione del PREMIO CAPITANATA per la ricerca storica, riservato: a) ai saggi sulla storia sociale, economica, politica, artistica e religiosa del Mezzogiorno d'Italia, editi nel corso degli anni 2009 - 2011. All'autore del miglior saggio sarà assegnato un premio di • 2.000. b) alle tesi di laurea magistrale, o tesi di dottorato sulla storia sociale, economica, politica, artistica e religiosa della Capitanata, di-

scussa negli anni accademici 2009 - 2011 in una qualsiasi sede universitaria italiana. All'autore della migliore tesi sarà assegnato un premio, intitolato a "Raffaele Verbena", di • 1.500.

La Giuria, presieduta dal prof. Pasquale Corsi dell'Università di Bari, è composta dal prof. Saverio Russo, Direttore della Facoltà di Scienze Umane dell'Università di Foggia, dalla dott. Maria Carolina Nardella, Soprintendente Archivistico per la Puglia, dall'avv. Francesco Andretta, Presidente della Fondazione Banca del Monte "Domenico Siniscalco Ceci" di Foggia, dal prof. Paolo Emilio Trastulli, Presidente della Famiglia Dauna di Roma, e dal prof. Giuseppe Clemente, Presidente del C. R. D. Storia della Capitanata.

La Giuria può, nella sua autonomia, decidere, fuori concorso, l'assegnazione di un premio a uno studioso che si sia reso particolarmente benemerito nel campo della divulgazione e della ricerca storica sul Mezzogiorno d'Italia.

La Giuria si riserva il diritto di segnalare le opere meritevoli e di proporre al Centro di Ricerca la

pubblicazione della tesi risultata vincitrice del concorso. Ciascun concorrente deve far pervenire sei copie del saggio o sei copie delle tesi di laurea alla SEGRETERIA DEL PREMIO CAPITANATA - CENTRO DI RICERCA E DI DOCUMENTAZIONE PER LA STORIA DELLA CAPITANATA - PIAZZANICOLATONDI, 3 SAN SEVERO (FOGGIA), entro e non oltre le ore 12 del 29 febbraio 2012. I plichi possono essere consegnati anche a mano, sempre entro i termini suddetti e allo stesso indirizzo; per quelli inviati a mezzo raccomandata fa fede la data del timbro postale. Alle opere deve essere allegato un foglio recante il nome e il cognome del concorrente, il luogo e la data di nascita, il domicilio, il numero di telefono, il titolo dell'opera e la firma. Gli elaborati inviati, anche se non premiati, non saranno restituiti. Il giudizio della Giuria è inappellabile. I vincitori e gli autori segnalati saranno avvertiti riservatamente e in tempo utile per presenziare alla cerimonia di premiazione.

Il conferimento del Premio avverrà entro il mese di giugno del 2012 a San Severo.

11 e 12 febbraio gli Alter Ego al teatro dell'Opera di Lucera

Lucera. Dopo il successo di "L'amante è perfetto tène sule nu defètt" tratto da un'opera di P. Riccora, l'associazione culturale e teatrale Alter Ego torna al teatro l'11 e il 12 febbraio con la commedia "A fertune se devèrte" liberamente tratta da "La fortuna si diverte" di A. Setti, un autore portato per la prima volta in scena da questa compagnia. Con l'adattamento e la regia di Lello Di Gioia, la commedia ci farà sorridere senza facili volgarità come hanno sempre fatto gli Alter Ego, regalandoci detti, proverbi ed espressioni del dialetto lucerino di una volta. Una commedia che gioca sui toni della superstizione, sulla speranza dei poveri di sbarcare il lunario con il "bancolotto". Il protagonista principale, un povero facchino a cui piace alzare il gomito, sogna Dante Alighieri che gli dà una quaterna in sogno che è anche la data della sua morte. Una commedia attuale in un momento

molto difficile che riflette su quanto venga screditato il valore della vita dinanzi alla brama di denaro.

Sono passati ormai ventuno anni da quanto Lello Di Gioia e la sua compagnia si accingevano al mondo del teatro, ventuno anni pieni di riconoscimenti a livello locale, regionale e nazionale. Forse sarà la bravura, la passione o la spontaneità di questa piccola compagnia di attori che riesce a portare sempre più gente a guardare con occhi attenti e divertiti la sincera ironia che trasmettono dal palcoscenico, invitandoci a riflettere sulle gioie e i dolori della vita.

In questo momento difficile per tutti, una risata ad un prezzo veramente ridotto su temi che ci toccano da vicino non può che farci bene. Per informazioni e prenotazioni: Ass. Turistica Pro-Loc Lucera, Piazza Nocelli, 4, Lucera. Tel 0881 545374 e 333 3560795. Dal lunedì al sabato: 10,30-12,30 e 17,30-20,00.



Il pianista Marco Grieco brilla in Spagna

La Fundacion Eutherpe, importante istituzione e riferimento musicale in Spagna, ha assegnato il prestigioso Concerto di Chiusura delle attività Eutherpe 2012 a Marco Grieco tra circa 120 pianisti ospitati ogni anno da tutto il mondo.

Il Recital si terrà presso l'"Auditorio Caja Espana Duero" a Leon. Queste le motivazioni addotte nella lettera di referenza scritta dal presidente della Fondazione Margarita Morais: "Considero Marco Grieco come uno dei grandi pianisti, a livello internazionale, di questa nuova generazione. Possiede un altissimo livello di preparazione musicale e tecnica. Nel contempo, mostra in tutto una personalità molto definita, sincera e

sensibile. Sente una enorme responsabilità e rispetto nei confronti della musica e del pubblico al quale si rivolge. Domina la musica con consapevolezza e profonda conoscenza in modo da infonderle grande aspettativa e attenzione in chi lo ascolta. La Fundacion Eutherpe ospita ogni anno circa 120 pianisti da tutto il mondo ed è a Marco Grieco che abbiamo affidato il concerto di chiusura della attività dell'anno 2012"

Per l'occasione Grieco per ha rilasciato anche una ampia intervista per la rivista specializzata "Eutherpe 2012" pubblicata anche sul sito web della Fondazione: <http://www.fundacioneutherpe.com/pdf2011/0008marcogrieco.pdf>